



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Data: **30 GEN. 2019** Protocollo n. **40192** Class. C.101.01.1 Allegati n. **1**

OGGETTO: DCM 8 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 558/2018 - Emergenza derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, nel territorio della Regione del Veneto. – Ordinanze Commissariali n. 2/2018, n. 1/2019 e n. 2/2019 - Attività di esbosco.

Ai Preg.mi Signori Soggetti Attuatori settori:

- Ripristino Delle Coste
- Ripristino Idraulico e Idrogeologico Aree di Belluno, Vicenza Treviso e Venezia
- Ripristino Ambientale e Forestale
- Ripristino Viabilità'
- Ripristino Servizio Idrico
- Sindaci di cui alla O.C. n. 2/2018
- Sindaci di cui alla O.C. n. 1/2019
- Sindaci di cui alla O.C. n. 2/2019

E, p.c. Al Soggetto Attuatore
Settore rilievo e opere agricolo-forestali
Dott. Fabrizio Stella

Al Soggetto Attuatore
Settore rischio valanghivo
Dott. Alberto Luchetta

Al responsabile dell'Ufficio
di Supporto al Commissario delegato
Ing. Alessandro De Sabbata

Si fa seguito alle disposizioni di cui alle precedenti Ordinanze dello scrivente Commissario ed in particolare all'individuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile e meglio specificati negli allegati alla Ordinanza Commissariale n. 2 del 20 dicembre 2018 (<http://www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/ordinanze>), nonché alle assegnazioni di funzioni di cui alle Ordinanze Commissariali n. 1/2018, n. 1/2019 e n. 2/2019.

Cannaregio 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia - Tel. 041 2794501- 2025 – Fax 041 2794723
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
email: eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it



COMMISSARIO DELEGATO

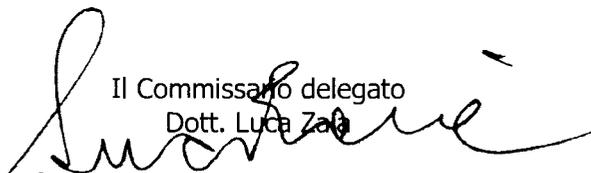
**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

A tale riguardo e in ragione della possibilità che le attività a carico delle S.S.L.L. comportino la necessità di provvedere al taglio e alla rimozione di piante schiantate all'interno delle aree delimitate dagli strumenti predisposti dai Soggetti Attuatori rispettivamente per il Settore "Rischio Valanghivo" e del Settore "Rilevo e opere agricolo-forestali", che leggono per conoscenza, si tramettono le "Linee Guida" operative predisposte dal Direttore della U.O. Forestale EST della Regione del Veneto.

Tali Linee Guida, reperibili anche presso il sito internet commissariale, dovranno essere divulgate a tutti gli operatori.

Ringraziando per la consueta e fattiva collaborazione, auguro un buon lavoro e porgo cordiali saluti.

Il Commissario delegato
Dott. Luca Zola





PRIME LINEE GUIDA PER L'ASPORTAZIONE DEL LEGNAME E DEI RESIDUI VEGETALI NELLE AREE PERCORSE DA SCHIANTI

1. PROCEDURE PER L'UTILIZZAZIONE DEL MATERIALE SCHIANTATO

- a) L'utilizzazione del materiale schiantato (comprese le piante troncate in piedi, cimate o irrimediabilmente compromesse) non necessita di alcuna preventiva autorizzazione.
- b) I proprietari boschivi che intendono acquisire un attestato di provenienza ai fini della tracciabilità delle biomasse legnose sono tenuti ad inoltrare preventivamente, all'Autorità Forestale regionale, una comunicazione di taglio forzoso (allegato 1).
- c) Le aree di estensione superiore all'ettaro percorse da interventi di rimozione di schianti, dovranno essere segnalate all'Autorità Forestale regionale, a cura di ciascun proprietario, fornendo indicazioni cartografiche entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori (allegato 2)

2. INDICAZIONI PER LE PROPRIETA' PUBBLICHE

- a) Nelle proprietà pubbliche, la vendita può essere effettuata sulla base di una semplice relazione su base planimetrica (come peraltro già espressamente previsto dalla DGR 2734 del 24/12/2012) a cura del personale tecnico o di custodia dell'Ente, da trasmettere alla Autorità forestale regionale competente sotto forma di comunicazione di taglio forzoso.
- b) La vendita del materiale schiantato, per tutto il periodo dell'emergenza, è consentito anche in deroga dall'applicazione del capitolato tecnico vigente, che potrà allo scopo essere semplificato e adattato, e andrà vistato dall'Autorità Forestale regionale competente. Il medesimo capitolato dovrà esplicitare le modalità di gestione dei residui di lavorazione. Non è richiesta la misurazione del legname a terra e la stima del materiale potrà avvenire con l'ausilio delle informazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione, con misurazioni in segheria o al processore, misurazione delle cataste, conteggio dei camion per il trasporto o pesate. E' altresì consentita la vendita a corpo.

3. INDICAZIONI PER L'ALLESTIMENTO E LA BONIFICA FORESTALE DELLE AREE SCHIANTATE

- a) Gestione dei residui di lavorazione:
 - Nelle zone interessate da schianti meteorici la ramaglia dovrà essere preferibilmente asportata.
 - In alternativa, la stessa dovrà essere depezzata e concentrata secondo le curve di livello, evitando tuttavia cumuli di altezze elevate, per non essere di ostacolo all'insediamento della rinnovazione naturale. I residui con diametro superiore a cm 20 che non potranno essere asportati, dovranno essere depezzati e scortecciati quanto prima, per evitare che diventino fonte di alimentazione e pullulazione per insetti scolitidi.
 - Nei pendii con pendenza superiore a 30°, soprattutto se in presenza di aree interessate dalla caduta di sassi, e là dove possa essere messo in pericolo l'operatività del personale coinvolto nelle operazioni di allestimento ed esbosco, la ramaglia potrà essere lasciata sul letto di caduta.

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa*

Unità Organizzativa Forestale Est- sede Belluno
Via Caffi, 33 – 32100 Belluno – tel. 0437 946431- fax 0437946429
forestalevenetoest@pec.regione.veneto.it



- Nel caso di impiego di harvester/forwarder la ramaglia potrà essere distribuita lungo le vie di esbosco in modo da ridurre il costipamento e l'erosione del suolo.
 - Per quanto non indicato vale quanto stabilito dall'art. 10 delle PMPF.
- b) Gestione delle ceppaie sradicate e dei pendii ripidi:
- Ove possibile, le ceppaie dovranno essere riposizionate in sede al fine di prevenire dissesti idrogeologici e il distacco dalle stesse di massi.
 - In situazioni di elevata pendenza in prossimità di strade e manufatti, considerato che le ceppaie prive di ancoraggio al suolo potrebbero mettersi in movimento, i tronchi non dovranno essere sezionati a filo della ceppaia, ma lasciando una adeguata porzione di fusto intatto (almeno 4 m). Inoltre, le ceppaie ancora in sede dovranno essere tagliate alte (almeno 1,5 m). Contro la caduta di sassi e lo scivolamento della neve è inoltre possibile il rilascio di piante o tronchi scortecciati non sramati (o comunque assicurati contro rotolamento e scivolamento) posizionati diagonalmente al pendio in modo stabile.
 - L'asportazione delle ceppaie sollevate e rovesciate è comunque consentita.
- c) L'Autorità Forestale Regionale competente può, in corso d'opera, dettare ulteriori modalità operative che si rendessero necessarie.

L'operazione di allestimento del legname schiantato comporta particolari insidie che richiedono consapevolezza, grande attenzione e prudenza: si consiglia preliminarmente di approfondire queste tematiche consultando l'opuscolo "Come allestire il legname da tempesta in modo sicuro", scaricabile dal sito <https://www.suva.ch/it-ch/prevenzione/temi-specializzati/lavori-forestali#material>

4. INTERVENTI IN AREE A RISCHIO VALANGHIVO

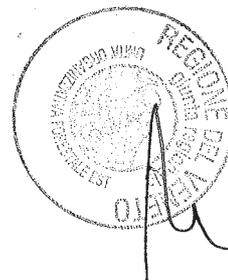
- a) Nei Comuni di: Alleghe, Colle S. Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Zoppè di Cadore, Borca di Cadore, Valle di Cadore, Canale d'Agordo, Calalzo di Cadore, Cencenighe Agordino, Cibiana di Cadore, Gosaldo, Rivamonte, Taibon Agordino, Sovramonte, Feltre, Enego, Gallio, Rotzo, è vietato qualunque intervento di asportazione nelle aree a rischio valanghivo come individuato da ARPAV, con apposita cartografia consultabile presso gli uffici municipali o presso le sedi dell'Autorità Forestale Regionale competente per territorio.
- b) Eventuali iniziative potranno essere eseguite solo a fronte di un progetto di intervento autorizzato da ARPAV.

Con successivi provvedimenti, le presenti linee guida potranno essere soggette ad aggiornamenti ed integrazioni.

ALLEGATI:

- Allegato 1 – Modulo di comunicazione di esbosco forzoso
Allegato 2 – Modulo di comunicazione di ultimazione dei lavori

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa
Unità Organizzativa Forestale Est – sede Belluno
Via Caffi, 33 – 32100 Belluno – tel. 0437 946431 - fax 0437946429
forestalevenetoest@pec.regione.veneto.it





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMUNICAZIONE di esbosco forzoso per schianti da vento
(articoli 4 e 27 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale – DGR n. 2734/2012)

Alla
U.O. Forestale _____
Sede di _____
Indirizzo _____
Pec _____

Bosco non soggetto a pianificazione

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ e residente a _____ Provincia (____)
in Via _____ n. _____ CAP _____ Tel. n. _____ e-mail _____
in qualità di : proprietario/titolare conduttore altro specificare _____
del bosco sito in Comune di _____ Località _____

Bosco soggetto a pianificazione :

Lotto boschivo denominato _____ ricadente nel
Piano di riassetto forestale di _____ Validità _____

COMUNICA

1. di procedere all'esbosco forzoso e se necessario all'abbattimento di soggetti pericolanti con carattere d'urgenza, a seguito dell'evento meteorologico del 28, 29 e 30, nei seguenti mappali/particelle assestamentali:

Mappali/Particelle assestamentali					
Foglio	Sezione	Mappale/Particella	Superficie totale del mappale/particella (ha)	Superficie da esboscare (ha)	Anno ultima utilizzazione sulla stessa superficie

2. che l'intervento interessa un quantitativo stimato in _____ mc;
3. che l'esbosco verrà effettuato mediante _____ (dettagliare per quanto possibile la tipologia di esbosco, es. gru a cavo, trattore con verricello...)

Data _____

IL RICHIEDENTE

Si Allega:

- ✓ Documentazione fotografica

Informativa sul trattamento dei dati personali:

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Scerifan, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è statistica; i dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale). I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. L'interessato non ha l'obbligo di fornire i dati personali.



COMUNICAZIONE DI ULTIMAZIONE LAVORI DI RECUPERO ALBERI SCHIANTATI

Unità Organizzativa Forestale _____
 Sede di _____
 Indirizzo _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 e residente a _____ in Via _____ n. _____
Telefono _____ e-mail/pec _____
 in qualità di : proprietario/titolare conduttore altro (specificare) _____
 del bosco sito in Comune di _____ località _____

Se bosco soggetto a pianificazione:

Lotto boschivo denominato _____
 ricadente nel Piano di riassetto forestale di _____

COMUNICA

di essere avere ultimato i lavori di recupero di alberi schiantati nei seguenti mappali catastali /particelle assestamentali:

Foglio n°	Mappale n°/Particella	Superficie totale del mappale / particella(Ha)	Superficie esboscata (Ha)

Allegati:

Planimetria catastale

FIRMA

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti. L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità il rilascio della presa d'atto forestale al taglio. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche, di controllo e vigilanza. La gestione dei dati è informatizzata/manuale. I Suoi dati potranno essere comunicati a Soggetti Pubblici nell'ambito delle suddette finalità e il loro eventuale mancato conferimento impedisce il raggiungimento delle stesse.

Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Direttore della Unità Organizzativa Forestale. Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.